

## Il matrimonio è valido

Roma, 23 marzo 1534

Archivio di Stato di Milano, *Bolle e Brevi*, b. 56

Copia a stampa della sentenza, data a Roma nel Concistoro del 23 marzo 1534, con la quale papa Clemente VII ribadisce la validità del matrimonio (celebrato nel 1509) tra Caterina d' Aragona e il re d' Inghilterra, Enrico VIII Tudor.

Enrico fin dal 1527 almeno desiderava il divorzio per poter sposare l' amante Anna Boleyn, da cui sperava di avere un erede maschio. Le trattative con la Santa Sede andarono per le lunghe, probabilmente anche perché il pontefice cercava di temporeggiare, cercando una soluzione che non scontentasse né il sovrano inglese, né l' imperatore Carlo V d' Asburgo, che di Caterina era nipote.

Come è noto, infine Enrico VIII, contrariato dal rifiuto papale di concedergli il divorzio, diede adito allo scisma anglicano: nell' Atto di Supremazia del 3 novembre 1534 il re sarebbe stato definito "l' unico capo supremo sulla Terra della Chiesa in Inghilterra".

Nell' immagine a stampa, tra i Santi Pietro e Paolo campeggia l' emblema papale di Clemente VII (Giulio de' Medici).

